

COMUNE DI FIANO

Citta' Metropolitana di Torino

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno
2025

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2025

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2025, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2025 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;

- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2025 del Comune di Fiano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Verbania, 20 aprile 2026

L'Organo di revisione



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Giuseppe Grieco nella qualità di Revisore del Conto del Comune di Fiano, nominato con delibera del Consiglio Comunale n° 37 del 27 dicembre 2023, ricevuta la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2025, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n 23 del 30 marzo 2026 completa dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Stato patrimoniale semplificato;

e corredata dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione del triennio 2025-2027 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il vigente regolamento di contabilità;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio sono state svolte le funzioni in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2025 dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dal Consiglio Comunale, dalla Giunta Comunale, dal responsabile del servizio finanziario nonché di un prelevamento dal fondo di riserva;
- ◆ in particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente a un prelevamento dal fondo di riserva e delle seguenti variazioni di bilancio:

Organo	Numero	Data	Descrizione
Giunta Comunale	24	31/03/2025	Variazione di Bilancio per Somme Esigibili
Determinazione responsabile ufficio finanziario	146	17/05/2025	Variazione per applicazione avanzo di amministrazione vincolato fondi PNRR cloud ed incentivi tecnici
Giunta Comunale	33	19/05/2025	Terza variazione al bilancio di previsione 2025/2027 assunta d'urgenza dalla Giunta Comunale ai sensi dell'art 175, comma 4, del D.to Lgs 267/2000 – Ratificata C.C. N. 14/2025
Giunta Comunale	35	06/06/2025	Quarta variazione al bilancio di previsione 2025/2027 assunta d'urgenza dalla Giunta Comunale ai sensi dell'art 175, comma 4, del D.to Lgs 267/2000. Ratificata C.C. N. 15/2025
Giunta Comunale	36	16/06/2025	Quinta variazione al bilancio di previsione 2025/2027 assunta d'urgenza dalla Giunta Comunale ai sensi dell'art 175, comma 4, del D.to Lgs 267/2000 - Ratificata C.C. N. 16/2025
Consiglio Comunale	17	28/07/2025	Sesta variazione di bilancio 2025/2027 - Verifica equilibri e assestamento di bilancio
Determinazione responsabile ufficio finanziario	285	18/09/2025	Variazione compensativa tra capitoli appartenenti al medesimo macroaggregato all'interno del medesimo programma e della stessa missione - art. 175, comma 5-quater del decreto legislativo 267/2000 - Settima variazione al bilancio di previsione 2025/2027
Determinazione responsabile ufficio finanziario	296	30/09/2025	Ottava variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2025/2027 - Applicazione di quota di avanzo vincolato 2024 al bilancio di previsione 2025/2027 ai sensi dell'art.175 comma 5 - quater letter c) del D.Lgs. n. 267/2000
Determinazione responsabile ufficio finanziario	304	07/10/2025	Variazione compensativa tra capitoli appartenenti al medesimo macroaggregato all'interno del medesimo programma e della stessa missione - art. 175, comma 5-quater del decreto legislativo 267/2000 - Nona variazione al bilancio di previsione 2025/2027
Consiglio Comunale	19	17/11/2025	Decima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2024/2026 - Art. 175 del D. Lgs. 267/2000
Determinazione responsabile ufficio finanziario	374	28/11/2025	Variazione compensativa tra capitoli appartenenti al medesimo macroaggregato all'interno del medesimo programma e della stessa missione - art. 175, comma 5-quater del decreto legislativo 267/2000 - Undicesima variazione al bilancio di previsione 2025/2027
Giunta Comunale	92	22/12/2025	Bilancio di previsione per l'esercizio 2025/2027 - Primo prelevamento dal fondo di riserva
Giunta Comunale	16	09/03/2026	Variazione di Bilancio per Somme Esigibili

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta e

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2025.

Premesse e verifiche preliminari

Il Comune di Fiano registra una popolazione al 31.12.2025, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 2.636 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2025 non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- ◆ l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- ◆ l'Ente ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2025 attraverso la modalità "approvato dalla Giunta" e non risultano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio";
- ◆ nel corso dell'esercizio 2025 in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3- bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- ◆ nel corso del 2025 non è stato applicato avanzo vincolato presunto;
- ◆ nel rendiconto 2025 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- ◆ partecipa all'Unione Montana di comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone;
- ◆ partecipa al Consorzio di Comuni: CISA - Consorzio Intercomunale di Servizi per l'Ambiente, al CIS - Consorzio Intercomunale Dei Servizi Socio Assistenziale, al CVL - Consorzio di Secondo Grado Valli di Lanzo;
- ◆ non è istituito a seguito di processo di fusione per unione;
- ◆ non è istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- ◆ non è terremotato;
- ◆ non è alluvionato;
- ◆ non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- ◆ non ha avuto necessità di attuare l'obbligo di pubblicazione sul sito di rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n.33/2013;
- ◆ non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;

- ◆ ai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficiarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficiario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- ◆ che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2026, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- ◆ che l'ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- ◆ che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- ◆ nel corso dell'esercizio considerato, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- ◆ nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo – previsto dal comma 3, dell'art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;
- ◆ nel corso dell'esercizio 2025, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- ◆ nel corso dell'esercizio 2025 l'ente non ha avuto necessità di provvedere al recupero delle eventuali quote di disavanzo;
- ◆ non è in dissesto;
- ◆ non ha attivato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale in quanto non sussiste la casistica.

Si precisa inoltre che l'Ente ha predisposto secondo le modalità previste dalle note metodologiche di SOGEI le seguenti rendicontazioni:

- ◆ scheda di monitoraggio e rendicontazione delle risorse aggiuntive assegnate per il 2025 e finalizzate al potenziamento dei servizi sociali comunali: obiettivo raggiunto come da tabella ministeriale;
- ◆ scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio per asili nido: con determinazione n. 408 del 12 dicembre 2025 è stato stabilito un contributo alle famiglie a copertura delle spese per frequenza asilo nido anno scolastico 2024/2025 – Obiettivo raggiunto.
- ◆ scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio relativi al trasporto studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2025): non esiste domanda i fondi sono tenuti a disposizione;
- ◆ scheda di monitoraggio e rendicontazione relative ai servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2025): il contributo è trasferito all'Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone per la gestione del Servizio socio assistenziale

CONTO DEL BILANCIO

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31.12. 2025 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2025 (da conto del Tesoriere)	1.839.937,40
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2025 (da scritture contabili)	1.839.937,40

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2023	2024	2025
Disponibilità	1.497.159,54	1.708.467,63	1.839.937,40
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- ◆ ha adottato entro il 28/2/2025 il piano annuale dei flussi di cassa contenente il cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio 2025 ai sensi dell'art. 6 co.1 DL.155/2024;
- ◆ -non ha aggiornato il piano durante l'esercizio 2025.

L'Organo ha verificato che non sono state attivate anticipazioni di tesoreria nel corso del 2025

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione finanziaria di competenza, evidenziato nella tabella sotto riportata, viene calcolato raffrontando il totale degli accertamenti delle entrate di competenza con il totale degli impegni delle spese di competenza, tenendo conto che le entrate sono influenzate, altresì, dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2025 e del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata al quale viene sottratto quello iscritto in spesa.

Il risultato è pertanto il seguente:

Totale accertamenti	(+)	€ 3.030.642,09
Totale impegni	(-)	€ 2.623.204,46
Avanzo		€. 407.437,63
FPV corrente	(+)	€. 155.799,53
FPV capitale	(+)	€. 315.272,38
Avanzo Applicato	(+)	€ 306.786,61
FPV spese	(-)	€. 682.218,51

Saldo gestione competenza €. 503.077,64

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2025, presenta un avanzo di Euro 1.684.493,18 come risulta dai seguenti elementi:

	Residui	Competenza	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			1.708.467,63
RISCOSSIONI	(+) 554.566,54	2.363.757,16	2.918.323,70
PAGAMENTI	(-) 539.521,61	2.247.332,32	2.786.853,93
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			1.839.937,40
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12	(-)		0.00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			1.839.937,40
RESIDUI ATTIVI	(+) 425.031,72	666.884,93	1.091.916,65
RESIDUI PASSIVI	(-) 189.070,22	375.872,14	564.942,36
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL LORDO FPV AL 31.12.2025			2.366.911,69
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO per spese correnti	(-)		119.614,87
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER spese in c/o capitale	(-)		562.603,64
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2025			1.684.493,18

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato di amministrazione			
	2023	2024	2025
Risultato d'amministrazione (A)	1.319.173,79	1.459.445,54	1.684.493,18
Composizione del risultato di amministrazione:			
Parte accantonata (B)	205.601,46	283.017,14	312.081,52
Parte vincolata (C)	401.195,45	513.243,16	540.340,76
Parte destinata agli investimenti (D)	164.833,90	270.442,52	269.321,18
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	547.542,98	392.742,72	562.949,72

Il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025:	
Risultato di amministrazione (A)	1.684.493,18

Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	203.489,37
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	30.000,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	5.659,00
Altri accantonamenti	72.933,15
Totale parte accantonata (B)	312.081,52

Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	107.214,90
Vincoli derivanti da trasferimenti	115.163,93
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	317.961,93
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata(C)	540.340,76

Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	269.321,18

Totale parte disponibile(E=A-B-C-D)	562.949,72

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al d.lgs.118/2011 e s.m.i. , non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
 - destinato ad investimenti;
 - libero;
- a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2025 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024

L'Organo di Revisione ha verificato la coerenza analitica dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione nel corso dell'esercizio 2025, per un totale di **€ 306.786,61**.

Dalle verifiche effettuate emerge che l'Ente ha attinto alle diverse quote dell'avanzo rispettando l'ordine di priorità previsto dall'art. 187, comma 2 del TUEL:

- quota vincolata per **€ 124.886,61**
- quota destinato agli investimenti per **€ 119.400,00**
- quota disponibile per **€ 62.500,00**

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 TUEL oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis TUEL e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2025
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	407.437,63
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	471.071,91
Fondo pluriennale vincolato di spesa	682.218,51
SALDO FPV	- 211.146,60
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0
Minori residui attivi riaccertati (-)	3.662,65
Minori residui passivi riaccertati (+)	32.619,26
SALDO GESTIONE RESIDUI	€28.956,61
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	407.437,63
SALDO FPV	- 211.146,60
SALDO GESTIONE RESIDUI	28.956,61
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	250.286,61
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	1.209.158,93
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025	1.684.693,18

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale e dalla gestione finanziaria, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2025 la seguente situazione:

O/1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		236.118,05
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'Esercizio 2025	(-)	5.659,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	33.977,38
O/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		196.481,67
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto	(-)	23.405,38
O/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		173.076,29
Z/1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		266.959,59
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	120.080,93
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		146.878,66
- Variazione accantonamenti e vincoli in c/capitale effettuata in sede di endiconto	(-)	0,00
Z/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE		146.878,66
SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (O1+Z1)		503.077,64
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025		5.659,00
Risorse vincolate nel bilancio		154.058,31
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO (O2+Z2)		343.360,33
Variazione accantonamenti e vincoli effettuata in sede di rendiconto		23.405,38
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO (O3+Z3)		319.954,95

Verifica degli equilibri

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha conseguito un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. (obiettivo di finanza pubblica di cui all'art. 1, co. 785, legge n. 207/2024).

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (risultato di competenza): € 503.077,64
- W2 (equilibrio di bilancio): € 343.360,33
- W3 (equilibrio complessivo): € 319.954,95

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente contabilizzato al piano dei conti U.1.04.01.01.020 i contributi alla finanza pubblica per il 2025 richiesti dall'art. 1, co. 853 della legge n. 178/2020 e dall'art. 1, co. 535 della legge n. 213/2023.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art. 183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi

Il Fondo Pluriennale Vincolato è stato correttamente determinato in sede di riaccertamento ordinario:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	01/01/2025	31/12/2025
FPV di parte corrente	155.799,53	119.614,87
FPV di parte capitale	315.272,38	562.603,64
FPV per partite finanziarie	0,00	0,00
TOTALE	471.971,91	682.218,51

Analisi della gestione dei residui

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2025 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 16 del 09.03.2026 munito del parere dell'Organo di revisione (riferimento verbale n. 1 del 09.03.2026).

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 9.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria. Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui attivi e passivi provenienti dal 2021 e da esercizi precedenti. Nella tabella seguente si riportano le insussistenze dei residui attivi oltre che le insussistenze ed economie dei residui passivi:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi				
Gestione corrente non vincolata	3.662,65	32.619,26				
Gestione corrente vincolata						
Gestione in conto capitale vincolata			-	-	-	
Gestione in conto capitale non vincolata			-	-	-	
Gestione servizi c/terzi			-	-	-	
MINORI RESIDUI	€ 3.662,65	€ 32.619,26				

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio. L'Organo di revisione ha verificato che è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate.

L'Organo di revisione ha verificato che è stata effettuata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

ANZIANITA' RESIDUI ATTIVI

	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1	€ 78.728,45	€ 7.573,13	€ 40.144,41	€ 38.071,91	€ 261.147,22	€ 425.665,12
Titolo 2	€ -			€ -	€ 4.652,24	€ 4.652,24
Titolo 3	€ 165,00	€ -	€ -	€ 16.592,45	€ 61.398,89	€ 78.156,34
Titolo 4	€ 25.000,00	€ -	€ -	€ 217.149,00	€ 339.081,12	€ 581.230,12
Titolo 5	€ -					€ -
Titolo 6	€ -					€ -
Titolo 7	€ -					€ -
Titolo 9	€ 1.444,22	€ 78,83	€ 76,36	€ 7,96	€ 605,46	€ 2.212,83
Totale	€ 105.337,67	€ 7.651,96	€ 40.220,77	€ 271.821,32	€ 666.884,93	€ 1.091.916,65

ANZIANITA' RESIDUI PASSIVI

	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1	€ 44.350,45	€ 7.723,26	€ 18.419,62	€ 27.599,35	€ 325.090,59	€ 423.183,27
Titolo 2	€ 3.379,58	€ 8.147,57	€ 402,60	€ 1.881,47	€ 32.904,72	€ 46.715,94
Titolo 3	€ -					€ -
Titolo 4	€ -				€ -	€ -
Titolo 5	€ -					€ -
Titolo 7	€ 46.378,92	€ 16.913,95	€ 6.912,32	€ 6.961,13	€ 17.876,83	€ 95.043,15
Totale	€ 94.108,95	€ 32.784,78	€ 25.734,54	€ 36.441,95	€ 375.872,14	€ 564.942,36

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2025 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto della Giunta Comunale n. 16 del 09.03.2026 munito del parere dell'organo di revisione.

Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2025 abbiano rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha alimentato correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC),

L'Ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;

L'Organo di revisione ha verificato:

- che l'Ente, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 ha assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i responsabili.

- che l'Ente ha allegato al rendiconto l'indicatore annuale:

- l'indicatore di tempestività dei pagamenti (annuale) - 11,50 gg (da contabilità)
- il tempo medio ponderato di pagamento (annuale) 16,46 (da PCC)
- il tempo medio ponderato di ritardo (annuale) – 13,54 (da PCC)

- che l'ente ha provveduto a pubblicare l'ammontare complessivo dei debiti, ai sensi all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e ad alimentare la piattaforma elettronica dei crediti commerciali, con le comunicazioni di cui all'art. 1, co. 867, della legge n. 145/2018 e con le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Analisi degli accantonamenti

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il metodo ordinario.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2025 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi. L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice).

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali o istituzioni ai sensi dell'art. 1, comma 551 della legge 147/2013.

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Nessuna di dette aziende, istituzioni o società presenta dati di bilancio tali da far prevedere perdite di esercizio da ripianare.

Il fondo calcolato con la media semplice dei rapporti annui è stato determinato in € 115.674,44 Il responsabile del servizio finanziario, con apposite indicazioni contenute all'interno della nota integrativa al conto 2025 ha ritenuto prudenzialmente di elevare - con annotazioni analitiche - detto fondo all'importo di € 203.489,37 che viene interamente accantonato.

Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione, con riferimento alle perdite delle aziende e società partecipate, prende atto che nessuna società risulta in perdita .

L'Organo di revisione ribadisce che l'Ente non ha accantonato alcuna somma quale fondo per perdite di aziende speciali e istituzioni (art. 1, comma 551, L. 147/2013), né quale fondo per perdite di società partecipate (art. 21, commi 1 e 2, D.Lgs. 175/2016), in quanto non ne ricorrono i presupposti di legge.

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenzioso

L'Organo di revisione, a seguito della ricognizione puntuale del contenzioso effettuata dall'ente al 31.12.2025, dà atto che il fondo rischi presenta un accantonamento complessivo di euro 30.000,00 ritenuto congruo in quanto rideterminato in conformità al punto 5.2 lett. h) del principio contabile All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, mediante lo svincolo di euro 15.000,00 per liti concluse favorevolmente e il contestuale incremento prudenziale di euro 30.000,00 per nuove passività potenziali.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso rispetto al valore del contenzioso al 31.12.2025, l'Organo di revisione ritiene che l'accantonamento possa ritenersi adeguato.

Fondo indennità di fine mandato

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione include un accantonamento per Indennità di fine mandato del Sindaco pari a complessivi euro 8.577,02; tale importo risulta correttamente incrementato della quota di competenza dell'esercizio 2025 (euro 2.208,00), garantendo la congrua copertura dell'onere futuro spettante a fine mandato.

Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente presenta uno stock di debito risultante dalla piattaforma (PCC) al 31 dicembre 2025 pari a euro 0,00, valore che coincide con le risultanze del software di contabilità finanziaria.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'indicatore di ritardo annuale (IRP) presenta un valore negativo pari a -13,54 giorni, indicando il pagamento delle fatture mediamente in anticipo rispetto alle scadenze e risultando pienamente rispettoso dei termini di legge (art.1 co.859 lett. b) L.145/2018);

- il tempo medio ponderato dei pagamenti è risultato pari a 16,46 giorni a fronte di un volume totale di documenti ricevuti nell'esercizio per euro 1.315.591,87;

- il debito commerciale residuo scaduto al 31.12.2025 è pari a euro 0,00, configurando un rapporto rispetto alle fatture ricevute dello 0%, valore inferiore alla soglia limite del 5%.

In ragione del rispetto delle condizioni di cui sopra, l'Ente non ha provveduto ad accantonare alcuna somma per il Fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC) nel risultato di amministrazione 2025, non ricorrendo i presupposti previsti dall'art. 1, comma 862, della Legge 145/2018.

Fondo obiettivi finanza pubblica e risorse COVID 19

In ottemperanza ai più recenti aggiornamenti normativi e agli esiti delle procedure di monitoraggio ministeriale, la situazione dell'Ente per l'esercizio 2025 è così delineata:

1. Monitoraggio Risorse COVID-19 (c.d. "Fondone"):
a seguito della chiusura definitiva del monitoraggio (di cui agli allegati C e D del DM 19 giugno 2024), l'Ente prosegue nell'attuazione del piano di rientro quadriennale (2024-2027) per le eccedenze di risorse riscontrate. In conformità al D.M. 19 giugno 2024, nel corso dell'esercizio 2025 è stata regolarizzata la seconda rata costante pari a € 1.335,25, mediante trattenuta operata sul Fondo di Solidarietà Comunale (FSC).

2. Manovre di Finanza Pubblica e Spending Review

l'Ente ha recepito gli effetti dei tagli strutturali previsti dai piani di contenimento della spesa:

- Spending Review Informatica (L. 178/2020): con l'esercizio 2025 si conclude il piano di risparmi legati alla digitalizzazione, con un'ultima decurtazione dei trasferimenti pari a € 3.426,00.
- Concorso alla finanza pubblica (L. 213/2023): in applicazione del D.M. 30 settembre 2024, l'Ente ha subito un taglio lordo di € 7.644,00, parzialmente mitigato dal ristoro previsto dal comma 508 della medesima legge, pari a € 1.888,98.

3. Vincoli sul Risultato di Amministrazione

In applicazione del D.M. 4 marzo 2025 concernente gli Obiettivi di Finanza Pubblica, l'Ente ha proceduto ad accantonare nel Risultato di Amministrazione 2025 (Allegato a/1) la somma di € 5.659,00. Tale importo rappresenta la quota vincolata derivante dal meccanismo premiale e, subordinatamente alla verifica dei parametri di virtuosità, potrà essere destinato al finanziamento di investimenti nel corso dell'esercizio 2026.

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di revisione ha verificato che le quote accantonate al fondo per i rinnovi contrattuali sono congrue.

Analisi delle entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate 2023	Previsioni iniziali (A)	Previsioni definitive (B)	Accertamenti (C)	Accert.ti / Prev. iniziali % (C/A*100)	Accert.ti / Prev. def. % (C/B*100)
Titolo 1	1.476.568,00	1.479.028,64	1.446.236,80	97,95	97,78
Titolo 2	159.600,00	129.600,00	53.852,83	33,74	41,55
Titolo 3	535.534,00	553.658,00	434.888,21	81,21	78,55
Titolo 4	2.351.680,00	986.006,00	149.072,57	6,34	15,12
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE 2023	4.523.382,00	3.148.292,64	2.084.050,41	46,07	66,20
Entrate 2024	Previsioni iniziali (A)	Previsioni definitive (B)	Accertamenti (C)	Accert.ti / Prev. iniziali % (C/A*100)	Accert.ti / Prev. def. % (C/B*100)
Titolo 1	1.498.600,00	1.582.462,96	1.512.458,35	100,92	95,58
Titolo 2	129.600,00	130.100,00	51.520,06	39,75	39,60
Titolo 3	553.841,27	578.359,86	500.997,95	90,46	86,62
Titolo 4	2.074.200,00	2.629.260,00	494.101,97	23,82	18,79
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE 2024	4.256.241,27	4.920.182,82	2.559.078,33	60,13	52,01

Entrate 2025	Previsioni iniziali (A)	Previsioni definitive (B)	Accertamenti (C)	Accert.ti / Prev. iniziali % (C/A*100)	Accert.ti / Prev. def. % (C/B*100)
Titolo 1	1.576.734,00	1.584.734,00	1.540.609,19	97,71	97,22
Titolo 2	136.600,00	205.385,30	121.167,28	88,70	59,00
Titolo 3	561.900,00	562.500,00	464.752,44	82,71	82,62
Titolo 4	1.307.000,00	642.372,93	600.794,50	45,97	93,53
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE 2025	3.582.234,00	2.994.992,23	2.727.323,41	76,13	91,06

Si nota una progressiva ottimizzazione della programmazione. Mentre nel 2023 e 2024 gli scostamenti tra previsioni iniziali e accertamenti erano marcati (specie per il Titolo 4), il 2025 mostra un allineamento molto più solido segno di una stima delle entrate più prudente.

Il titolo quarto resta l'area di maggiore volatilità. Le basse percentuali di accertamento dei primi due anni suggeriscono difficoltà nel concretizzare i contributi per investimenti.

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossione:

Modalità di riscossione	Volontaria (Spontanea)	Coattiva (Forzosa)
IMU/TASI (contenzioso)	Modello F24,PagoPa	Ruolo (Agenzia Entrate-Riscossione)
TARSU/TIA/TARI/TARES	Modello F24,PagoPa	Ruolo (Agenzia Entrate-Riscossione)
Sanzioni Codice della Strada	PagopA	Ruolo (Agenzia Entrate-Riscossione)
Fitti attivi e canoni patrimoniali	PagoPA	Ingiunzione fiscale
Proventi acquedotto	Non gestito	Non gestito
Proventi canoni depurazione	Non gestito	Non gestito

IMU

L'esame dei flussi di cassa evidenzia un regolare accertamento e incasso dell'Imposta Municipale Propria (IMU) per l'esercizio 2025. Si rilevano tre principali tipologie di flussi:

- competenza 2025: è stato registrato un incasso significativo di € 554.136,27 (al netto delle detrazioni FSC)
- recupero anni precedenti: si segnala un introito di € 33.072,48 derivante da maggiori incassi relativi a quote IMU dell'esercizio 2024 e precedenti, a testimonianza di una costante attività di monitoraggio e riscossione del pregresso
- partite di giro: sono stati contabilizzati € 4.967,61 relativi a somme incassate ma non di competenza dell'ente, correttamente individuate e destinate alle relative regolarizzazioni contabili.

TARI

Le entrate accertate nell'anno 2025 sono di Euro 308.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **non** ha provveduto a rilevare il credito verso l'utenza relativo alla componente perequativa TARI tra le entrate di parte corrente del Titolo III, in apposita posta separata rispetto alla TARI ordinaria, in conformità a quanto previsto dall'Allegato 13/1 al d.lgs. n. 118/2011 (art. 15, comma 2);
- l'accertamento della componente perequativa è stato effettuato secondo il criterio della competenza finanziaria potenziata, rilevando il credito nell'esercizio di maturazione, in coerenza con i principi contabili applicati (Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011);
- l'Ente ha provveduto alle regolazioni con CSEA.

Contributi per proventi abilitativi edilizi

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

CONTRIBUTI PERMESSI A COSTRUIRE			
	2023	2024	2025
Accertamento	73.536,57	179.796,78	103.589,92
Riscossione	73.536,57	179.796,78	103.589,92

PROVENTI DERIVANTI DAL CONDONO EDILIZIO E SANZIONI URBANISTICHE			
	2023	2024	2025
Accertamento	516,00	33.741,49	6.261,53
Riscossione	516,00	13.741,49	6.261,53

In merito alla destinazione del contributo al finanziamento della spesa del Titolo 1, si dà atto che non ricorre la fattispecie.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA			
	2023	2024	2025
Accertamento	20.938,64	22.650,34	25.908,23
Riscossione	20.367,25	22.278,34	25.908,23
% di riscossione	97,27%	98,36%	100%

I proventi risultano destinati, per una porzione del 50% e nel rispetto del comma 4 dell'art. 208 del d.lgs. 285/1992, agli scopi previsti dalla normativa citata.

Le somme a residuo, per tutti gli esercizi in esame, sono state interamente incassate nell'esercizio successivo.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

La presente sezione analizza i proventi derivanti dalla gestione economica e dalla valorizzazione del patrimonio dell'Ente. Tali entrate comprendono, in via principale, i fitti attivi derivanti dalla locazione di immobili e terreni, nonché i canoni per la concessione di spazi e aree pubbliche e per la diffusione di messaggi pubblicitari (Canone Unico Patrimoniale).

Sono ricompresi i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio dell'Ente, tra cui i canoni da affidamento di impianti sportivi, i fitti di fabbricati e fondi rustici, i compensi per l'uso di strutture comunali e il Canone Unico Patrimoniale (occupazione suolo e pubblicità).

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

FITTI ATTIVI E CANONI PATRIMONIALI			
	2023	2024	2025
Accertamento	45.400,41	48.753,16	50.524,02
Riscossione	37.504,61	37.059,27	36.744,85

La differenza rilevata tra gli accertamenti e gli incassi è riconducibile principalmente alle criticità finanziarie manifestate dal soggetto gestore del centro sportivo. Al riguardo, l'Ente ha già provveduto a formalizzare un piano di rateizzazione del debito pregresso; il monitoraggio attuale conferma la regolarità dei pagamenti e il progressivo rientro delle morosità

Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo, si rileva che l'Ente:

- nell'intento di mantenere una tempistica idonea a consentire ai contribuenti il ricorso all'istituto del ravvedimento operoso ha proceduto, nel 2025, all'emissione degli avvisi di accertamento IMU riferiti all'anno 2020, perfezionando le notifiche tramite la piattaforma SEND (Servizio Notifiche Digitali);

- con riferimento alla riscossione coattiva ha proceduto con la messa a ruolo dei carichi IMU sino all'annualità 2019 e dei residui TARI relativi agli esercizi 2021 e 2022.

Nel 2025, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

In merito alla movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione, si osserva che per la TARI l'Ente ha sempre proceduto sistematicamente con un iter di recupero consolidato: sollecito, raccomandata, avviso di accertamento e messa a ruolo. Si specifica che, a decorrere dall'annualità 2023, la gestione della bollettazione e delle procedure di sollecito tramite raccomandata è stata affidata al Consorzio Rifiuti. Al termine di tale fase istruttoria, il Comune provvederà direttamente alla messa a ruolo dei crediti non riscossi.

In virtù della costante attività di verifica e controllo precedentemente descritta, l'Organo di revisione rileva che il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) risulta correttamente alimentato e congruo, trovando puntuale riscontro nelle analisi esposte all'interno della Nota Integrativa.

Analisi delle spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

Spese 2023	Previsioni iniziali (A)	Previsioni definitive (B)	Impegnate+ FPV (C)	% (C/A)	% (C/B)
Titolo 1	2.229.100,88	2.402.807,00	1.992.338,12	89,38	82,92
Titolo 2	2.427.517,32	1.764.523,32	612.008,79	25,21	34,68
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	-	-
TOTALE	4.656.618,20	4.167.330,32	2.604.346,91	55,93	62,49

Spese 2024	Previsioni iniziali (A)	Previsioni definitive (B)	Impegnate+ FPV (C)	% (C/A)	% (C/B)
Titolo 1	2.129.541,27	2.563.605,22	2.103.087,80	98,76	82,04
Titolo 2	2.074.200,00	3.321.234,39	836.477,24	40,33	25,19
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	-	-
TOTALE	4.203.741,27	5.884.839,61	2.939.565,04	69,93	49,95

Spese 2025	Previsioni iniziali (A)	Previsioni definitive (B)	Impegnate+ FPV (C)	% (C/A)	% (C/B)
Titolo 1	2.231.268,59	2.536.766,44	2.074.610,58	92,98	81,78
Titolo 2	1.307.000,00	1.180.634,31	872.096,29	66,73	73,87
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	-	-
TOTALE	3.538.268,59	3.717.400,75	2.946.706,87	83,28	79,27

I dati evidenziano che mentre per il Titolo 1 il grado di realizzazione si attesta su medie costanti (circa 82-83% delle previsioni definitive), per il Titolo 2 si riscontra una variabilità più marcata: a fronte di un incremento degli stanziamenti definitivi nel 2024, la quota impegnata si è attestata al 25,19%, per poi risalire in termini percentuali nelle proiezioni 2025. Tali scostamenti tra massa amministrata e somme effettivamente impegnate determinano l'andamento delle percentuali globali di realizzazione della spesa del triennio (dal 62,49% del 2023 al 79,27% del 2025).

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati (Spesa Corrente)	Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	Variazione
101 Redditi da lavoro dipendente	€ 482.939,32	€ 516.892,69	€ 33.953,37
102 Imposte e tasse a carico ente	€ 35.622,01	€ 38.691,84	€ 3.069,83
103 Acquisto beni e servizi	€ 1.159.224,73	€ 1.131.570,08	€ -27.654,65
104 Trasferimenti correnti	€ 225.907,21	€ 210.938,37	€ -14.968,84
105 Trasferimenti di tributi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
106 Fondi perequativi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
107 Interessi passivi	€ 14.962,13	€ 12.058,82	€ -2.903,31
108 Altre spese per redditi di capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
109 Rimborsi e poste correttive	€ 5,21	€ 0,00	€ -5,21
110 Altre spese correnti	€ 28.627,66	€ 44.843,91	€ 16.216,25
TOTALE SPESA CORRENTE	€ 1.947.288,27	€ 1.954.995,71	€ 7.707,44

Dall'esame comparativo della spesa corrente tra l'esercizio 2024 e il 2025, si rileva una sostanziale stabilità complessiva (+0,40%). Le variazioni registrate nei singoli macroaggregati — in particolare l'incremento delle spese di personale compensato dalla contrazione dei costi per servizi e oneri finanziari — risultano coerenti con la gestione ordinaria dell'Ente e non alterano gli equilibri di parte corrente. La dinamica della spesa appare, nel suo complesso, compatibile con le previsioni di bilancio e con il mantenimento dei parametri di sostenibilità finanziaria.

Spese per il personale

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa per il personale dipendente risultante dal rendiconto 2025, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1, commi 557 e 557 quater, della legge 296/2006, rispetto al valore medio del triennio 2011/2013 a cui sottrarre la spesa media del triennio per l'erogazione degli assegni familiari;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- il limite delle assunzioni a tempo determinato ex art. 31-bis, comma 1, D.L. n. 152/2021 (assunzioni per il PNRR) pari all'1% della media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti approvati;

- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale del comparto, del personale dirigenziale e del segretario generale, come previsto dall'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016, così come adeguato ai sensi dell'art. 33, comma 2, ultimo periodo, del D.L. n. 34/2019.

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese in c/capitale, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - Spesa c/capitale	Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	Variazione Assoluta	Variazione %
201 Tributi in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	516.879,46	298.566,09	-218.313,37	-42,24%
203 Contributi agli investimenti	4.325,40	2.793,00	-1.532,40	-35,43%
204 Altri trasferimenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
205 Altre spese in c/capitale	0,00	8.133,56	8.133,56	n.s.
TOTALE	521.204,86	309.492,65	-211.712,21	-40,62%

La gestione del Titolo II evidenzia una flessione della spesa in conto capitale, passata da € 521.204,86 a € 309.492,65, principalmente imputabile alla contrazione degli investimenti fissi lordi (Macroaggregato 202) in coerenza con la fisiologica alternanza nelle fasi di attuazione delle opere pubbliche, lo stato di avanzamento dei cantieri e la differente entità degli stanziamenti finanziati nel biennio.

L'Organo di revisione, sulla base dei dati esposti, dà atto che nel rendiconto 2025 le somme iscritte ai Titoli IV, V e VI dell'entrata sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento, garantendo la necessaria correlazione contabile. Si attesta, inoltre, che per l'attivazione degli investimenti l'Ente ha fatto ricorso alle fonti di finanziamento previste dall'art. 199 del TUEL, risultando la spesa complessiva di € 309.492,65 coerente con le relative determinazioni di accertamento e con la programmazione delle risorse in entrata.

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha provveduto nel corso del 2025 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio, in quanto non sono emerse fattispecie riconducibili alle tipologie di cui all'art. 194 del d.lgs. 267/2000. Non si è pertanto reso necessario l'invio di atti alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto:

- non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;
- non risultano riconosciuti debiti fuori bilancio in corso di finanziamento;

- non sono stati segnalati dai Responsabili dei Servizi debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

Allegati al rendiconto sono presenti le attestazioni di inesistenza di debiti fuori bilancio da parte dei responsabili di servizio, le quali confermano l'assenza di passività latenti alla data di chiusura dell'esercizio.

Analisi indebitamento e gestione del debito

L'ente ha rispettato i limiti previsti dall'art. 204, comma 1. del D.Lgs. 267/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2023	2024	2025
1,03%	0,72%	0,57%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	327.167,06	277.422,71	224.928,58
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	49.744,35	52.494,13	55.397,40
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	277.422,71	224.928,58	169.531,18

Anno	2023	2024	2025
Oneri finanziari	17.711,89	14.962,11	12.058,84
Quota capitale	49.744,35	52.494,13	55.397,40
Totale fine anno	67.456,24	67.456,24	67.456,24

L'ente nel 2025 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha in essere garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

Strumenti di finanza derivata

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente NON ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata alla data di chiusura del rendiconto.

Nota informativa (Art. 62, c. 8, D.L. 112/2008): Non applicabile. Si attesta che l'Ente non ha oneri né impegni finanziari derivanti da derivati.

Fondo rischi su derivati: Non applicabile. Non sussistendo contratti derivati, non è necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi all'interno del risultato di amministrazione per tale finalità.

Si prende atto che l'Ente ha correttamente monitorato l'assenza di tali strumenti finanziari, in linea con le vigenti disposizioni in materia di indebitamento degli enti locali.

Rapporti con organismi partecipati

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'Ente ha provveduto alla ricognizione dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011.

L'esito di tale ricognizione è allegata al rendiconto.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, non ha proceduto alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di una nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha effettuato la ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette o indirette, entro lo scorso 31 dicembre, ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 3, TUSP.

L'Organo di revisione ha verificato che il piano di riassetto e/o razionalizzazione prevede il mantenimento di partecipazioni dirette e indirette coerenti con le finalità perseguibili dall'art. 4 del TUSP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha approvato, nell'ambito del provvedimento di ricognizione di cui all'art.20, co.1, Tusp la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente, con evidenza dei risultati conseguiti, in adempimento dell'art. 20, co. 4, TUS.

L'Ente ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, senza la necessità di azioni di razionalizzazione delle stesse con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 17.12.2025.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha/non ha assolto gli obblighi di comunicazione alla Corte dei conti previsti dall'art. 20, cc. 1, 3 e 4, TUSP.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Organo di revisione ha verificato che nel corso del 2025 non sono stati addebitati all'Ente interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse dalle proprie partecipate.

Contabilità economico-patrimoniale

Si dà atto che il Comune di Fiano, avendo una popolazione inferiore a 5.000 abitanti, ha esercitato con deliberazione n. 18 del 18 marzo 2021 la facoltà prevista dall'art. 232, comma 2, del TUEL di non adottare la contabilità economico-patrimoniale per l'esercizio 2021 e successivi.

Ai sensi dell'art. 1 del D.M. MEF 12 ottobre 2021, l'Ente ha provveduto ad allegare al rendiconto la Situazione Patrimoniale al 31 dicembre, redatta secondo lo schema semplificato di cui all'Allegato A del citato decreto (Allegato n. 10 al D.Lgs. 118/2011).

In tale prospetto sono stati rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni intervenute per effetto della gestione. Si attesta, inoltre, che l'Ente ha correttamente proceduto:

- alla **riclassificazione** delle voci patrimoniali secondo le indicazioni della FAQ Arconet n. 22/2017;
- all'applicazione dei nuovi **criteri di valutazione** delle poste dell'attivo e del passivo previsti dalla normativa vigente.

La situazione patrimoniale allegata al rendiconto al 31 dicembre 2025 redatta con modalità semplificata come individuata con D.M. Mef 12 ottobre 2021 è la seguente:

DESCRIZIONE	Consistenza al 31.12.2024	Consistenza al 31.12.2025	Differenza
ATTIVO			
A) Crediti verso lo Stato e altre A.P.	---	---	---
B) Immobilizzazioni	8.849.335,25	8.928.230,46	+ 78.895,21
C) Attivo circolante	2.478.094,72	2.728.364,68	+ 250.269,96
D) Ratei e risconti	---	---	---
TOTALE DELL'ATTIVO	11.327.429,97	11.656.595,14	+ 329.165,17
PASSIVO			
A) Patrimonio netto	10.496.298,56	10.813.529,47	+ 317.230,91
B) Fondi per rischi e oneri	69.920,32	108.592,15	+ 38.671,83
C) Trattamenti di fine rapporto	---	---	---
D) Debiti	761.211,09	734.473,52	- 26.737,57
E) Ratei, risconti e contributi investimenti	---	---	---
TOTALE DEL PASSIVO	11.327.429,97	11.656.595,14	+ 329.165,17

I prospetti dell'inventario e dello stato patrimoniale di avvio, già approvati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 dell'11 maggio 2018, sono stati costantemente adeguati alle variazioni intervenute negli esercizi successivi, inclusa la gestione 2025.

Si dà atto che l'Ente ha avviato le attività propedeutiche all'adozione del nuovo sistema di contabilità Accrual, basato sui principi contabili internazionali (IPSAS/EPAS), in linea con il quadro di riforma previsto dal PNRR (Riforma 1.15). Pur non rientrando tra gli enti della fase pilota, il Comune sta monitorando le linee guida della Commissione ARCONET per l'implementazione del nuovo piano dei conti e dei criteri di valutazione, al fine di garantire una transizione graduale verso la contabilità economico-patrimoniale integrata che diventerà obbligatoria per tutti gli enti locali.

ATTIVO: si rileva un incremento complessivo del valore delle attività pari a euro 329.165,17. Tale variazione è determinata principalmente dall'aumento dell'Attivo Circolante (+ euro 250.269,96) e dal valore delle Immobilizzazioni (+ euro 78.895,21).

PASSIVO: il Patrimonio Netto evidenzia un incremento di euro 317.230,91, riflettendo il risultato positivo della gestione. Si segnala un accantonamento prudenziale ai Fondi per Rischi e Oneri (+ euro 38.671,83), mentre l'esposizione debitoria complessiva dell'Ente risulta in diminuzione per euro 26.737,57.

Attuazione progetti PNRR

L'Organo di revisione ha analizzato la gestione dei finanziamenti legati alla Transizione Digitale (Missione 1, Componente 1 del PNRR), per un valore complessivo di € 143.237,60. Il dettaglio degli interventi risulta così composto:

- Annualità 2025 (€ 42.193,60): Progetti finalizzati al potenziamento dei servizi digitali (integrazione App IO, piattaforma PagoPA, transizione in ANSC - Anagrafe Nazionale Stato Civile e ANNCSU - Anagrafe Nazionale Numeri Civici e Strade Urbane).
- Annualità Precedenti (€ 101.044,00): Progetti già acquisiti e relativi alla migrazione al Cloud e alla Piattaforma Notifiche Digitali (SEND).

Dalle verifiche effettuate si dà atto che:

- l'andamento degli interventi è conforme alle tempistiche e ai traguardi (Milestone/Target) previsti dagli avvisi di assegnazione sulla piattaforma "PA Digitale 2026".
- l'Ente ha rispettato i criteri di accertamento e impegno indicati dalla FAQ n. 48 di Arconet. Gli accertamenti sono stati effettuati in coerenza con la natura del finanziamento "lump sum" (a forfait), basata sulla dimostrazione del raggiungimento del risultato tecnologico.
- le operazioni sono state gestite garantendo la separazione contabile e la tracciabilità tramite i codici CUP univoci. Si conferma l'assenza di doppi finanziamenti sulle medesime voci di costo.
- l'Ente ha gestito le eventuali risorse ricevute in eccedenza (differenza tra contributo forfettario e costo effettivo della fornitura) nel rispetto dei vincoli di destinazione previsti per la digitalizzazione.
- non si sono verificate nel corso dell'esercizio fattispecie di definanziamento o revoca.

Relazione della Giunta Comunale al rendiconto

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da:

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,

- b) il quadro generale riassuntivo.
- c) la verifica degli equilibri,
- e) lo stato patrimoniale semplificato

Nella relazione sono illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

Non sono stati conferiti incarichi di collaborazione autonoma, né sono state impegnate spese per studi e consulenze soggette ai limiti di legge.

Si dà atto che gli incarichi affidati nel corso dell'esercizio riguardano esclusivamente prestazioni obbligatorie per legge (Revisore contabile, Responsabile Sicurezza RSPP, progettazioni collegate agli investimenti) o servizi di supporto tecnico-operativo finalizzati ad adempimenti gestionali (nello specifico supporto per il calcolo della capacità assunzionale costituzione del fondo decentrato).

Tali fattispecie, configurandosi come prestazioni di servizi per il supporto agli uffici, non rientrano tra gli incarichi di studio, ricerca e consulenza di cui all'art. 6, comma 7, del D.L. n. 78/2010.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2025 ammontano ad euro 115,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

Non è stata impegnata alcuna spesa per l'acquisto di immobili

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in corso al 31/12/2025 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico o privato.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà

Dai dati risultanti dal rendiconto 2025, l'Ente rispetta tutti gli otto parametri di deficitarietà strutturale individuati dal Decreto del Ministero dell'Interno del 28 dicembre 2018, come risultante dall'apposito prospetto allegato al rendiconto. L'Ente, pertanto, non è da considerarsi in condizioni di deficitarietà strutturale ai sensi dell'art. 242 del TUEL.

Resa del conto degli agenti contabili

In attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, gli agenti contabili hanno reso il conto della propria gestione entro i termini di legge. L'Organo di revisione ha verificato la corrispondenza dei conti con le risultanze della contabilità dell'Ente e attesta che:

- il Tesoriere ha reso il conto della gestione (Allegato 17/1 del d.lgs. 118/2011), previo svolgimento delle attività di parifica;
- l'Economo e gli altri agenti contabili hanno reso il conto tramite il Modello 21, allegando i documenti giustificativi previsti.

Tali modelli sono regolarmente allegati al rendiconto.

Conclusioni

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2025.

Verbania 20 aprile 2026

Il revisore Dott. Giuseppe Grieco

